Istituto Comprensivo Statale
"Rosaria Scardigno - San Domenico Savio"
Distretto scolastico n.6 via N. Maggialetti snc 70056 Molfetta (Bari)
CM: BAIC85700G CF: 93423370720
tel: 080/3344579 fax: 080/3975843
email: baic85700g@istruzione.it posta certificata: baic85700g@pec.istruzione.it
sito web: www.scardignosaviomolfetta.edu.it

I.C.SCARDIGNO-SAVIO-MOLFETTA
Prot. 0005452 del 25/09/2019
04-05 (Uscita)

Al Collegio dei Docenti
E p.c.
Al Consiglio di Istituto
Al Personale ATA
Ai Sigg. Genitori
Al Sito web

OGGETTO: ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER L'AGGIORNAMENTO E L'ATTUAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (ex art.1, c. 14, L. n. 107/2015)

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

VISTO l'art. 25 del D.Lgs. 165/2001;
VISTA la L.107/2015;
VISTI i Decreti Legislativi di attuazione della L. 107/2015;
VISTO il D.Lgs 165/2001;
VISTO il DPR 80/2013;
VISTE le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (DM 254 del 16 novembre 2012);
VISTO il documento "Indicazioni Nazionali e nuovi scenari", diffuso con la nota MIUR-DGOSV n. 3645 dell' 1/3/2018;
VISTO il Piano Nazionale per la Formazione (prot. AOODPIT n. 2915 del 15/09/2016);
VISTO il Piano Nazionale Scuola Digitale;
ACCERTATA la consistenza della popolazione scolastica;
TENUTO CONTO che l'istituto comprensivo "R. Scardigno – San D. Savio" elabora il Piano Triennale dell'Offerta Formativa sulla base sia dei documenti nazionali per la predisposizione dei curricoli di istituto, sia delle caratteristiche e dei bisogni degli alunni, oltre che delle esigenze espresse dalle famiglie, nonché delle offerte educative programmate sul territorio;
CONSIDERATE le proposte elaborate dal collegio dei docenti, anche nelle sue articolazioni, all'inizio dell'anno scolastico in corso;
TENUTO CONTO di quanto emerso negli incontri di staff;
ACQUISITE le proposte del Consiglio di Istituto in sede di comunicazione del RAV e del PDM;
SENTITA l'assemblea ATA e il DSGA, relativamente alle scelte di gestione e di amministrazione;
TENUTO CONTO delle risorse professionali, strumentali e finanziarie di cui l'istituzione dispone, nonché delle esperienze professionali maturate nel corso degli anni;
CONSIDERATI gli obiettivi regionali, le risultanze del RAV e gli obiettivi di processo definiti nel Piano di Miglioramento ed esplicitati nella seduta del collegio dei docenti del 13 settembre 2019;

FATTA SALVA la libertà d'insegnamento dei singoli docenti e nel rispetto delle competenze degli organi collegiali;

EMANA

Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 275/99, così come sostituito dall'art. 1, c.14 della Legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

ATTO D'INDIRIZZO
per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

1. Rendere coerente gli orientamenti e le scelte indicate nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019/22 con quanto emerso dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) dell'istituto e con quanto previsto dal Piano di Miglioramento (DPR n. 80/2013).
2. Migliorare la qualità dei processi educativi e formativi perseguendo le finalità generali del sistema scolastico nazionale e individuando uno o più obiettivi strategici, di cui al c. 7, punti a-s dell'art. 1 della L. n. 107/2015.
3. Elaborare e vagliare i progetti e le attività di arricchimento ed ampliamento dell'offerta formativa, alla luce della loro coerenza con i precedenti punti 1 e 2.
4. Definire attività di recupero e potenziamento tenendo conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI.
5. Tener conto, nella formulazione del Piano, delle proposte e dei pareri formulati dall'Ente locale, dalle associazioni culturali e dai genitori: valorizzazione delle eccellenze, potenziamento in matematica, italiano e attività espressivo-creative, formazione degli alunni su sicurezza e primo soccorso (per i docenti e il personale ATA si darà ulteriore seguito ad una formazione specifica), percorsi sull'affettività rivolti ad alunni e genitori, potenziamento attività sportive e musicali, acquisizione di certificazioni linguistiche, percorsi volti all'inclusione scolastica e sociale, attività di continuità e orientamento, prevenzione della violenza di genere (interventi preventivi di educazione all'affettività e alla sessualità), formazione ed educazione sul corretto utilizzo delle nuove tecnologie (con conseguente prevenzione del bullismo e del cyber bullismo).
6. Individuare sedi, modalità e forme di confronto, di verifica, di controllo e di riformulazione del piano dell'offerta formativa (inteso nella sua globalità e nell'articolazione degli interventi previsti e attuati) nelle fasi di realizzazione, monitoraggio, autovalutazione e rendicontazione sociale dei risultati.
7. Individuare i bisogni formativi del personale, in coerenza con le azioni di miglioramento da attivare, con particolare attenzione alla valorizzazione delle professionalità esistenti e alle finalità formative espresse dalla Legge n. 107/2015.
8. Valorizzare forme organizzative in verticale che contemplino la presenza di rappresentanze dei tre ordini di scuola.
9. Attivare un processo di miglioramento dell'azione amministrativa e delle procedure organizzative teso, direttamente, a predisporre le condizioni essenziali per l'effettiva e funzionale attuazione del PTOF e, dall'altro lato e più in generale, a promuovere l'erogazione sempre più efficace del servizio pubblico di istruzione da parte dell'istituto.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa sarà orientato all'innalzamento dei livelli delle competenze degli alunni, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento. L'azione dell'istituzione scolastica è espressione dell'autonomia della comunità professionale e territoriale, caratterizzata da apertura al territorio e dalla valorizzazione delle differenze. Il metodo di lavoro

sarà improntato a collaborazione e partecipazione, nel rispetto della libertà d'insegnamento, delle competenze degli organi collegiali e delle istanze degli alunni e delle loro famiglie.
Si ritiene importante la chiara definizione delle priorità condivise all'interno della comunità scolastica e la definizione di momenti comunicativi atti a renderle note anche all'esterno, coinvolgendo nel progetto formativo le famiglie e il territorio.
Il Collegio dei docenti è invitato a considerare:

a) il potenziamento delle competenze linguistiche, matematico – logiche e scientifiche; il consolidamento e la promozione dell'autostima e dell'identità personale degli alunni/e; lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica; lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; la promozione di attività che pongano al centro del processo formativo la persona, in modo da creare un clima di ascolto, di disponibilità e di positiva interazione; il potenziamento delle discipline motorie; lo sviluppo delle competenze digitali e di comportamenti responsabili relativi all'utilizzo delle nuove tecnologie e consapevoli dei rischi della rete (cyber bullismo); il potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; lo sviluppo di competenze cognitive e metacognitive attraverso azioni pedagogiche volte all'acquisizione di conoscenze e abilità, alla costruzione del proprio stile di apprendimento
b) la previsione di strategie orientate all'inclusione degli alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali; il potenziamento per alunni e alunne con particolari attitudini disciplinari, delle eccellenze e l'individuazione di talenti; l'indicazione di percorsi funzionali alla valorizzazione dei comportamenti positivi delle alunne e alunni, anche con il coinvolgimento attivo dei genitori;
c) l'organizzazione, in senso digitale, di ambienti di apprendimento, di percorsi didattici e di attività di studio; trasformazione delle aule-classi in aule di lavoro o didattiche e sperimentazione di percorsi laboratoriali, anche in direzione metacognitiva;
d) il raccordo tra attività di ampliamento dell'offerta formativa e le competenze chiave;
e) la realizzazione di attività in continuità tra docenti di diversi ordini di scuola;
f) la previsione di azioni di monitoraggio e di momenti di riflessione sullo sviluppo delle attività previste, per migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio;
g) la previsione di interventi adeguati ai diversi contesti e alle caratteristiche specifiche degli alunni, al fine di garantirne il successo formativo;
h) l'orientamento didattico verso la promozione delle competenze, attraverso l'apprendimento situato, con riduzione del tasso di trasmissione delle conoscenze;
i) lo sviluppo della consuetudine alla documentazione educativa e didattica.

Si ritiene essenziale che il Collegio sia articolato in strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica e la realizzazione di programmazioni periodiche comuni per ambiti disciplinari e classi parallele.
Si suggeriscono, inoltre, al Collegio alcuni principi e strategie da declinare nel PTOF:

I. integrare funzionalmente le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali;
II. potenziare ed integrare il ruolo dei dipartimenti e delle Funzioni Strumentali al PTOF;
III. migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne/esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;

IV. predisporre contesti e interventi educativi mirati alla costruzione di un clima relazionale positivo e allo sviluppo di comportamenti e di atteggiamenti orientati al rispetto reciproco e delle regole stabilite insieme, alla partecipazione attiva, alla non violenza e alla convivenza civile;
V. generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
VI. migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche;
VII. migliorare l'ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica, setting d'aula);
VIII. sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica;
IX. implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
X. accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, protocolli d'intesa...;
XI. definire le specifiche strategie da attivare per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione;
XII. definire modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico.

CONTENUTI

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa deve contenere:

1) il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia;
2) il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa;
3) il fabbisogno del personale ATA;
4) il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali;
5) il Piano di Miglioramento;
6) azioni volte alla personalizzazione dei percorsi di insegnamento-apprendimento;
7) azioni volte all'inclusione degli alunni stranieri e degli alunni adottati;
8) azioni volte all'attuazione del Piano nazionale scuola digitale;
9) il Piano annuale dell'inclusione;
10) il Piano di Formazione;
11) il Piano per la prevenzione del bullismo e del cyber bullismo;
12) eventuali attività extrascolastiche e in collaborazione con il territorio, caratterizzate da coerenza con l'azione formativa svolta durante l'attività curricolare.
13) percorsi formativi in verticale per lo sviluppo delle competenze nell'esercizio della cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale, alla pace, al dialogo tra culture;
14) percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento e alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge 107/2015 comma 29);
15) il curricolo degli apprendimenti verticale ed inclusivo;
16) modalità di valutazione degli apprendimenti e delle strategie inclusive;
17) le iniziative di arricchimento/potenziamento dell'Offerta Formativa coerenti con le priorità individuate;
18) le iniziative di formazione per gli studenti ai sensi del comma 16 della Legge 107/2015 in relazione all'educazione alla parità tra i sessi, alla promozione delle pari opportunità, alla prevenzione della violenza di genere e di ogni forma di discriminazione.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

La Legge 107/15, c. 124, prevede che in ogni piano triennale dell'offerta formativa siano inserite la ricognizione dei bisogni formativi e le conseguenti azioni da realizzare, attraverso l'utilizzo di strumenti formali (questionari...) ed informali (colloqui...).
Il piano di formazione rappresenta, per la scuola, una vera opportunità di crescita, condivisione, progettualità formativa, coinvolgimento, riflessività collegiale, coordinamento e capacità documentativa.
In coerenza con le priorità del RAV, in stretta connessione con gli obiettivi di miglioramento e con i bisogni formativi rilevati, nel rispetto del principio dell'obbligatorietà sancito dalla legge 107/15, il collegio elaborerà il piano di formazione definendo le azioni di intervento in merito alle seguenti macro-aree:
COMPETENZE DI SISTEMA

- autonomia didattica e organizzativa;
- valutazione e miglioramento;
- didattica per competenze e innovazione metodologica;
- privacy e sicurezza.

COMPETENZE PER IL XXI SECOLO

- lingue straniere;
- competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento.

COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA

- integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale;
- inclusione e disabilità;
- coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile.

Il collegio elaborerà, altresì, strumenti per individuare la ricaduta attesa delle iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola.
Potranno essere previste attività di condivisione di buone pratiche e gruppi di lavoro per la produzione di materiali/strumenti, sia all'interno della comunità scolastica che all'esterno (scuole del territorio o internazionali).
Strategia formativa privilegiata sarà da ritenere la ricerca/azione.
Per quanto riguarda la formazione del personale ATA, si ritiene fondamentale migliorare le competenze digitali degli assistenti amministrativi, sia in merito all'utilizzo delle nuove tecnologie che all'applicazione delle procedure relative alla sicurezza dei dati (Regolamento europeo 679/2016).

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Le azioni di monitoraggio sulla realizzazione delle attività previste nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa sono ritenute essenziali per adeguare la progettazione e per introdurre eventuali interventi correttivi.
La valutazione degli alunni, che deve essere trasparente e tempestiva (D.Lgs 122/09), ha valore sia formativo che amministrativo ed è uno strumento essenziale di articolazione delle azioni didattiche e di supporto all'orientamento personale dell'alunno.

Indirizzi orientativi per l'attività di progettazione della valutazione degli alunni:

- definizione di criteri e di modalità di valutazione;
- definizione della valutazione del comportamento;
- costruzione di prove comuni per classi parallele e definizione di criteri comuni di correzione;
- inserimento, accanto alle prove tradizionali, di strumenti diversificati per la valutazione degli alunni, coerenti con la certificazione di competenza e atti alla rilevazione anche di condotte cognitive ed affettivo-motivazionali (es. rubriche di valutazione, diari di bordo..);
- progettazione di interventi didattici specifici in esito alla valutazione degli alunni così da costruire una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli alunni. I risultati della valutazione degli alunni saranno utilizzati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

I progetti e le attività per i quali saranno utilizzati i docenti dell'organico con ore di potenziamento, devono fare esplicito riferimento a quanto sopra esposto.
Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere individuate opportune metodologie di verifica e di valutazione.

Il presente Atto d'Indirizzo, contenente gli indirizzi generali necessari per la stesura del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA
Nicoletta Paparella
"Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'ex art.3, comma 2, del D.Lgs n. 39/1993"